

## PROGRAMMA DEL CORSO DI STORIA ECONOMICA DEL MADE IN ITALY

### SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/12

### CFU

10

### OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Argomento del corso: lo sviluppo economico dell'Italia nei mutamenti di lungo periodo del contesto internazionale e il ruolo del Made in Italia

Obiettivi formativi:

1. Esaminare l'evoluzione dei sistemi economici e dell'economia italiana in un'ottica cronologica e diacronica.
2. Illustrare le relazioni e le interazioni tra l'economia italiana e le diverse aree geoeconomiche globali e la loro evoluzione nel corso del tempo.
3. Descrivere i modelli teorici di riferimento ponendo in condizione lo studente di comprendere e utilizzare le principali teorie interpretative attuali.
4. Indagare le interazioni tra gli agenti economici (pubblici e privati) nel contesto nazionale e internazionale di riferimento

### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

/\*\*/

- Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e comprendere le caratteristiche originarie e l'evoluzione del processo di sviluppo economico italiano all'interno del contesto globale, anche a partire dai processi interni ai singoli sistemi e dai mutamenti delle relazioni tra le varie aree geoeconomiche (obb. 1 e 2)

Conoscere le dinamiche dei settori del Made in Italy per l'economia italiana(obb. 1 e 2)

Conoscere i modelli economici di riferimento e acquisire la conoscenza delle principali teorie interpretative inerenti allo sviluppo economico moderno nell'ambito dell'evoluzione dei cicli economici di lungo periodo (ob. 3).

Conoscere e utilizzare la teoria e gli strumenti di analisi dello sviluppo per comprendere il comportamento e delle interazioni degli agenti economici (pubblici, privati, nazionali o sovranazionali) e delle istituzioni italiane e internazionali nell'ambito dei diversi contesti e dell'evoluzione dei sistemi economici di riferimento (ob. 4).

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze acquisite per analizzare le problematiche connesse allo sviluppo economico moderno e all'interazione tra i modelli economici nazionali e sovranazionali (ob. 1 e 2).

Applicare le conoscenze acquisite per analizzare le dinamiche dei settori del Made in Italy (obb. 1 e 2).

Applicare le principali teorie economiche per l'interpretazione dei processi di sviluppo e delle interazioni tra gli agenti economici e istituzionali (ob. 3-4).

- Autonomia di giudizio

Assumere una piena capacità di giudizio e analisi delle scienze economiche, dell'andamento dei mercati, dei sistemi economici e del comportamento degli agenti, in Italia e all'estero (obb. 1-4)

- Abilità comunicative

Acquisire la padronanza di un linguaggio e di una terminologia adeguati a presentare e definire le problematiche legate all'evoluzione dei sistemi economici, dell'economia italiana e del Made in Italy (obb. 1-3).

Sapere descrivere le problematiche inerenti il comportamento degli agenti economici nell'ambito dei processi evolutivi di lungo periodo, applicando tali strumenti alla comunicazione con differenti tipologie di interlocutori (ob. 4).

- Capacità di apprendimento

Acquisire gli strumenti e le conoscenze utili a sviluppare ulteriormente le proprie competenze autonomamente, anche in ambito lavorativo (in ingresso e in avanzamento di carriera) circa la storia e la teoria dello sviluppo economico italiano e il comportamento degli agenti economici con particolare riferimento ai settori del Made in Italy(obb. 1-4).

## **PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI**

/\*\*/

Prima parte: la Storia Economica come scienza autonoma

1. La storia economica: oggetto e metodo
2. Il sistema economico: caratteristiche e funzioni
3. L'evoluzione dei sistemi economici

4. I cicli economici
5. I cicli economici del capitalismo industriale: uno sguardo di lungo periodo
6. Teorie della crisi e teorie dello sviluppo
7. Elementi dello sviluppo del capitalismo industriale: la transizione demografica
8. Elementi dello sviluppo del capitalismo industriale: l'energia
9. Elementi dello sviluppo del capitalismo industriale: istituzioni e stato
10. Elementi dello sviluppo del capitalismo industriale: la tecnologia
11. Elementi dello sviluppo del capitalismo industriale: i sistemi finanziari

#### Seconda parte: i fatti e le interpretazioni

12. La prima espansione europea
13. Il mercantilismo
14. La prima rivoluzione industriale: le precondizioni
15. La prima rivoluzione industriale: caratteristiche e processi
16. Teorie e modelli di diffusione sul continente europeo
17. La seconda rivoluzione industriale
18. La sfida dei second comers: Francia, Belgio, Germania
19. La formazione degli Stati Uniti
20. Lo sviluppo degli Stati Uniti dalla guerra civile alla prima guerra mondiale
21. La rivoluzione industriale in Italia: dalla periferia al centro del sistema economico
22. Lo sviluppo economico dell'Italia liberale
23. Modelli interpretativi dello sviluppo economico in Italia in età liberale
24. Banche e sviluppo economico in Italia nell'Italia liberale
25. Il capitalismo industriale tra Ottocento e Novecento
26. Modelli di transizione del capitalismo industriale in Italia: la Banca Tiberina
27. La Prima guerra mondiale e le sue conseguenze economiche
28. Le contraddizioni degli anni Venti
29. Le politiche economiche del fascismo
30. Il crollo del 1929, le risposte alla crisi e il keynesismo
31. Banche e sviluppo economico in Italia dal 1918 al 1936

32. Lo sviluppo dell'Unione Sovietica dalla nascita alla seconda guerra mondiale
33. L'espansione della Germania nazista e la seconda guerra mondiale
34. Il mondo e l'economia del secondo Novecento
35. La ricostruzione nel secondo dopoguerra: il riassetto politico internazionale
36. La ricostruzione nel secondo dopoguerra: il riassetto economico internazionale
37. L'età dell'oro del capitalismo mondiale
38. La nascita della Comunità europea: da Schumann all'adesione britannica del 1973
39. La crisi degli anni Settanta: inconvertibilità del dollaro e crisi petrolifere
40. Le risposte alla crisi: il "Washington Consensus"
41. La costruzione dell'Euro
42. L'ascesa delle potenze asiatiche
43. Dalla crisi del 2008 allo sviluppo del capitalismo digitale
44. Le nuove sfide della globalizzazione: conflitti, crisi e pandemia

Terza parte: l'economia italiana tra secondo Novecento e nuova globalizzazione

45. La ricostruzione italiana nel secondo dopoguerra: il riassetto economico
46. Il boom economico italiano
47. La crisi degli anni Settanta in Italia
48. Tra crisi di sistema e rischio declino: dagli anni Novanta alla "transizione incompiuta"
49. L'Italia dalla stagnazione alle innovazioni del PNRR
50. La bioeconomia circolare come innovazione sistemica. Le scelte del PNRR

Quarta parte: Dinamiche e settori del Made in Italy

51. La "lunga crisi" (2008-2014) e i suoi effetti sul potenziale produttivo
52. Progresso tecnico e dinamica del prodotto in un'economia "in ritardo": l'emergere di possibili fenomeni di lock-in
53. Alcuni casi-studio rilevanti: i cambiamenti nel modello di business per rimanere competitivi in un contesto globalizzato e a cambi fissi
54. Ascesa e declino del made in Italy: condizionamenti esterni, politiche economiche, shock esogeni
55. Quale è l'evoluzione del Made in Italy: strategie aziendali e alcuni riscontri empirici
56. La politica industriale come mezzo per favorire il cambiamento strutturale

57. Come si è trasformato il sistema delle imprese in un ambiente esterno sempre più turbolento: un'analisi territoriale

58. L'effetto asimmetrico sulle imprese del doppio shock del nuovo millennio: introduzione dell'euro/globalizzazione e "lunga crisi" (2008-2014).

59. La distribuzione del reddito in un'economia dove le piccole imprese sono prevalenti

60. La filiera del Made in Italy oggi. Rilevanza e principali elementi strutturali

### **ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)**

/\*\*/

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

### **ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)**

/\*\*/

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

### **TESTO CONSIGLIATO**

Gli studenti che intendono approfondire le tematiche del corso, integrando in maniera facoltativa le dispense e i materiali forniti dal docente, possono consultare i seguenti volumi:

Per la prima, seconda parte del corso:

L. Neal, R. Cameron, Storia economica del mondo. Dalla preistoria a oggi, Bologna, il Mulino, ultima edizione.

Per la terza e quarta parte del corso:

F. Fauri, P. Battilani, Mezzo secolo di economia italiana, Bologna, il Mulino, ultima edizione

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

/\*\*/

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

## RECAPITI

/\*\*/

stefano.palermo@unipegaso.it  
stefano.prezioso@unipegaso.it

## OBBLIGO DI FREQUENZA

/\*\*/

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

## AGENDA

/\*\*/

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli